

8 giugno

P. S. - Ancora un ritardo, dovuto alle nuove repliche! Ma profitto
per raccontarle che un importante Osservatorio Geodinamico al quale ave-
vo fatto chiedere comunicazione delle osservazioni eseguite il 18 Maggio,
non poteva da noi poterlo senza il permesso dell'Ufficio
Centrale. Ciò veramente mi pare strano, perché tanti altri
Osservatori mi avevano inviato copiose notizie, e perché gli Osser-
vatori sono fatti apposta per trasmettere agli studiosi i propri
risultati. Che ne pare a Lei? Io, non trasmetto volentieri a codi-
sto Ufficio le nostre Osservazioni, senza essermi obbligato? Spero dun-
que d'esser egualmente corrisposto. È difatti non ho ricevuto da
Lei e dall'Ufficio altro che cortesia. Mi farei tuttavia piacere se
mi manderebbe un piccolo biglietto autografo, da spedire a quell'Osser-
vatorio, per tranquillizzare la timida coscienza di quel Di-
rettore. È scusi di tutto. Di nuovo mi dia

Suo Devoto

P. Gio. Giovannucci

OSSERVATORIO XIMENIANO

DI FIRENZE

A di 3 giugno 1895

Direzione

Chiarissimo Professore,

N.°

Ho tanto indugiato a trasmetterle notizie
del gran terremoto del 18 Maggio, perché, come può facilmente in-
tendersi, quell'avvenimento mi portò un da fare immenso, e mi
tenne per più giorni nell'impossibilità di far altro che dar retta
alle continue richieste del pubblico e della Autorità. In quei giorni
mi furono stampate grandi sciocchezze dai giornali, anche a
proposito dell'Osservatorio di Aretri. Le misero un numero d'un
giornale cittadino, abbastanza anticlericale, il quale tuttavia, per
di fare opposizione agli Istituti governativi, aveva progettato inien-
tamente da una pubblica sottoscrizione per una medaglia d'oro a
me e al P. Bertelli!!! Vegga come io risposi a quella scioc-
chezza. Lungo molto a che Ella sappia quanto io rifuggo da
guerriccioli e gelosie di mestiere, e quanto son lieto d'esser
in ottime relazioni coi colleghi di studio di tutti gli Istituti.

Ma per tornare al terremoto, io non le unisco qui che i soli immediati dati di fatto ricavati da osservazioni fatte qui nel nostro Osservatorio. Spero in seguito di poter fare uno studio abbastanza esteso sul complesso del fenomeno, e a tal uopo ho già fatto e farò diverse escursioni nei luoghi, e ho raccolto un po' di materiale. Ma non ho fretta, e preferisco di lasciar passare la Stampomania che ha invaso tutti in Francia, dove ogni giorno vengono fuori nuove pubblicazioni di nuovi e improvvisati geologi e sismologi.

La prego quanto possa a voler possibilmente apprettare la pubblicazione dei dati che le saranno pervenuti dai diversi Osservatori, in questo terremoto. Lei ben vede quanto interesse ci moscerli, per chi vuol lavorare lì sopra. E' vero che diversi di questi dati gli ho io pure ricavati nella personale e privata corrispondenza di quei Direttori. Ma molti più ne avrà ricevuti questo Ufficio centrale, e ne aspetto con interesse la pubblicazione.

Ebbi il programma della Nuova Società Sismologica, e ne ebbi poi il primo fascicolo del Bollettino. Ben volentieri vi aderisco,

ne accetto le condizioni, quantunque il mio povero bilancio faccia acqua da tutte le parti, e non ha più lievemente il costo del Bollettino Sismico. Ma aderisco, perché si tratta di un soggetto di troppo interesse per me.

Ed ora vorrei da Lei un favore. Vorrei che mi indicasse una pubblicazione periodica di meteorologia, francese o inglese o americana (io non so abbastanza il tedesco), la quale contenga una copiosa e accurata rivista delle diverse pubblicazioni meteorologiche, così da poter servire a tenere abbastanza in corrente coi nuovi studi. La cosa mi è di molta importanza, e tengo ad avere il suo consiglio.

Con ogni ossequio mi dico

Seo devoto

M. Flaminio Picini

Prof. Pietro Carlini

Direttore del 1° Ufficio Centrale

Roma

P. Giov. Giovannucci